REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **25** del Reg. **Data 04/05/2023**	**Oggetto**: Sentenza TAR sezione distaccata Catania n° 00034/2023 Reg.Prov.Coll. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000

L'anno **duemilaventitre** giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore **18:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **02/05/2023 prot. n. 5189,** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra**.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti, sebbene invitati, n. come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA	X		10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA	X		11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco , Vice Sindaco, Assessori Vitanza e Dragone**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Monia Rinaldi**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Alberghina A., Pagana C. e La Mastra**

Il Presidente, passa alla trattazione dell'ottavo punto posto all'o.d.g., con oggetto: Sentenza TAR sezione distaccata di Catania n°00034/2023 Reg. Prov.Coll. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194, comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000.

Il **Segretario Comunale** interviene per dire che l'ottavo e il nono punto possono essere discussi e votati insieme in quanto hanno ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dallo stesso giudizio di ottemperanza.

Successivamente illustra le proposte di deliberazione dicendo che il debito fuori bilancio scaturisce da una sentenza esecutiva del 2020, in cui il Comune è risultato soccombente ed è stato condannato al pagamento delle spese di lite. Il difensore di fiducia di controparte ha proposto ricorso ex art 112 cpa per ottenere l'ottemperanza scaturente dal giudicato della superiore sentenza. Tale ricorso è stato accolto favorevolmente dal Tar, il quale ha definitivamente condannato il Comune ad adempiere alla sentenza 461/2020 entro sessanta giorni, avvertendolo che nell'ipotesi di inadempimento si sarebbe insediato un commissario ad acta con poteri sostitutivi rispetto al Consiglio Comunale.

Le proposte di deliberazione sono corredate dal parere favorevole sia del responsabile del servizio finanziario che del revisore dei conti, introitato al protocollo dell'ente in data odierna.

Il Segretario ricorda che il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza è un atto privo di discrezionalità da parte del C.C. e che l'eventuale approvazione eviterebbe ulteriori oneri derivanti dal pagamento del compenso del commissario ad acta, che in ogni caso, si insedierebbe per approvare il riconoscimento del debito in sostituzione del CC.

Il **Sindaco** chiede e ottiene la parola per dire che la mancata approvazione dei debiti fuori bilancio comporta ulteriori spese all'ente. Ricorda che, in passato, in relazione ad altre cause, l'inerzia da parte del CC ha determinato l'insediamento di diversi commissari ad acta.

Il **Presidente del CC** prende la parola per dire che il debito fuori bilancio è un'ipotesi di carattere eccezionale e la norma stabilisce che il riconoscimento deve essere effettuato previa idonea istruttoria del funzionario del contenzioso. L'istruttoria, definita tramite relazione del capo area, deve evidenziare l'insorgenza del debito e le questioni giuridiche che ad esso sono sottese. Prosegue per ribadire dire che il debito fuori bilancio è un atto dovuto, ma i consiglieri per poter approvare il riconoscimento hanno bisogno della relazione del responsabile del contenzioso.

Il **Segretario Comunale** replica per chiarire che l'art 194 Tuel non fa riferimento in alcun modo alla relazione del responsabile del contenzioso, a corredo della proposta di deliberazione di consiglio comunale. L'excursus dell'insorgenza del debito fuori bilancio è ampiamente motivato nel testo delle rispettive proposte. Il Segretario aggiunge che qualora i consiglieri avessero perplessità in merito, il Responsabile dell'Area, presente in aula, sarebbe disposto relazionare.

Il **Segretario Comunale**, ad ulteriore chiarimento della natura dei d.f.b. scaturenti da sentenza esecutiva, dà lettura dell'estratto della deliberazione n° 80/2015 della Corte dei Conti, sezione

controllo della Sicilia: *"l'atto deliberativo consiliare costituisce lo strumento attraverso cui viene ricondotto al sistema bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso"... "il preventivo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte dell'organo consiliare risulta necessario comunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte. Ciò nella considerazione che le funzioni di indirizzo e la responsabilità politica del consiglio comunale non sono circoscritte alle scelte di natura discrezionale, ma si estendono anche ad attività o procedimenti di spesa di natura vincolante ed obbligatoria".*

Il **cons Pagana** chiede al S.C. se la relazione del Capo Area è necessaria o meno dato che in altri comuni si verifica tale prassi.

Il **S.C.** ribadisce, ancora una volta, che la relazione non è necessaria in quanto l'iter istruttorio è ampiamente motivato nel corpo della delibera e precisamente nelle "premesse in fatto".

Conclude il suo intervento, ricordando le sue funzioni consultive e di assistenza agli organi comunali e invitando i consiglieri comunali a voler riconoscere il d.f.b entro il 24 maggio, dato che scaduto tale termine, il debito verrà comunque riconosciuto dal commissario ad acta, nominato dal TAR.

Il **presidente del CC** chiede di verbalizzare che ai sensi dell'art 184 Tuel ci vuole la relazione del Capo Area.

Il **S.C**. rammenta al Presidente che l'articolo di riferimento è il 194 del Tuel e non il 184 e la norma non fa riferimento ad alcuna relazione. Chiede al P.C. di voler dare lettura del suddetto articolo.

Chiede ed ottiene la parola **il Sindaco** esordendo con una citazione: *"mentre a Roma discutevano, Sagunto cadde"*. Prosegue per dire che gli uffici hanno effettuato l'istruttoria all'interno della proposta di deliberazione. Tuttavia il Consiglio è sovrano e se ha bisogno di particolari approfondimenti con una relazione, gli uffici potranno produrla. Infine invita i consiglieri a non rinviare l'approvazione delle delibere in oggetto poiché se il C.C. non riesce ad essere convocato, per qualsiasi motivo o imprevisto entro il 24 maggio, il rinvio potrebbe determinare un'ipotesi di danno erariale.

Il **cons. Macaluso N.** propone al Presidente cinque-dieci minuti di sospensione

Il **P.C.** mette ai voti la proposta di sospensione, che viene approvata all'unanimità.

Dopo i minuti di sospensione, il P.C. dichiara aperta la seduta.

Il **S.C.** effettua l'appello. Risultano presenti tutti i consiglieri del gruppo consiliare "NOI PER RADDUSA"

Mentre del gruppo FORZA RADDUSA risultano presenti il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio, i quali dichiarano di essere rientrati per garantire il numero legale, ma di volersi astenere dalla votazione.

Il Presidente del CC mette ai voti le proposte di deliberazione n°8 e 9 e l'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Voti favorevoli n° 5

Astenuti: n° 2

Il Segretario Comunale ricorda di votare l'immediata esecutività delle superiori proposte di deliberazione e l'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Voti favorevoli n° 5

Astenuti: n° 2

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della superiore votazione;

D E L I B E R A

di **approvare** la proposta avente il seguente oggetto: sentenza TAR sezione distaccata di Catania n°00034/2023 Reg. Prov.Coll. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194, comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000;

di **dichiarare** l'immediata esecutività della deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art 12, co. 2 L.R. 44/91

1376P

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

N. 7 del Registro Data 21-04-2023	**OGGETTO: Sentenza TAR sezione distaccata Catania n° 00034/2023 REG.PROV. COLL. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000.**

Su proposta del Responsabile dell'Area Amministrativa

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì, 21-04-2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Rag. Daniela Trovato Monastra

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Lì, 24-04-2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Maria Filippa Moravia Delda

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N__17_____del 21.04.2023

OGGETTO: Sentenza TAR sezione distaccata Catania n° 00034/2023 REG.PROV. COLL. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000.

PREMESSO CHE in data 20.06.2019, il sig. Bellanca Salvatore, creditore dell'ente, avanzava a mezzo del suo difensore di fiducia, istanza di accesso agli atti del procedimento amministrativo ai sensi della L 241/90, della L.R. n°10/1991 e del D.P.R. n°184/2006 e ss.mm.ii relativa all'ordine cronologico dei pagamenti effettuati dall'ente;

CONSIDERATO CHE

- tale richiesta non veniva riscontrata dal Comune di Raddusa, in data 18.09.2019, il sig Bellanca, adiva il TAR di Catania, proponendo ricorso ex art 116 c.p.a per chiedere e ottenere l'esibizione e il rilascio delle liquidazioni adottate e dei mandati di pagamento emessi dall'Ente nel periodo decorrente dal 12.12.2018 e sino alla data di adempimento dell'onere di esibizione, nonché estratto cronologico di tali atti e mandati di pagamento;
- sul superiore ricorso, il TAR in data 12.02.2020 emetteva sentenza n°00461/2020 REG.PROV.COLL, ordinando al Comune di Raddusa di consentire l'accesso agli atti di cui all'istanza di accesso e condannando lo stesso a pagare nei confronti del ricorrente le spese processuali pari a € 2000,00, oltre accessori di legge, nonché alla rifusione del contributo unificato corrisposto da parte ricorrente;
- il Comune di Raddusa disattendeva all'ordine derivante dalla superiore sentenza del TAR, il sig. Bellanca, in data 29.12.2022, proponeva ricorso ex art. 112 cpa per l'esecuzione del giudicato nascente dalla sentenza del TAR Catania Sezione Terza n°461/2020;
- sul superiore ricorso, si è pronunciato definitivamente il TAR di Catania, in data 8.03.2023, con sentenza 00034/2023, statuendo quanto segue:

  Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania

  a) *accoglie il ricorso, e per l'effetto, ordina al Comune di Raddusa di dare ottemperanza al titolo in epigrafe, come specificato in motivazione;*

  b) *nomina commissario ad acta il Segretario del Comune di Ramacca, con facoltà di delega, il quale provvederà come indicato in motivazione;*

c) *condanna il Comune di Raddusa al pagamento, in favore del ricorrente delle spese di giudizio che liquida complessivamente in € 1500,00, oltre oneri e accessori come per legge;*

DATO ATTO CHE l'Ente è tenuto a dare esecuzione spontanea alla superiore sentenza nel termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento, al fine di evitare l'insediamento del commissario ad acta, con ulteriore aggravio di spese e oneri a carico dell'Ente come si evince dalla sentenza di che trattasi;

RILEVATO CHE

- l'art 194, co.1 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che *con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive... OMISSIS;*

CONSIDERATO CHE

- la sentenza di che trattasi rientra tra le ipotesi di "debito fuori bilancio" previste dall'art. 194, co.1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso di provvedimento esecutivo nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva –delibera n. 2 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- si può affermare la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente (Corte dei Conti – Sez. controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 27 del 21/11/2019, ha ribadito l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza prima di procedere a pagamento;

RILEVATO che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall'art. 194, c.1 del Tuel che, nel caso di specie, risulta essere una ordinanza esecutiva;
- la certezza, cioè l'esistenza di un'obbligazione a dare, non presunta, ma inevitabile per l'ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

VISTO l'art 163, co. 5 del D.lgs. 267/2000, secondo *cui nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

DATO ATTO

- che la somma complessivamente dovuta ammonta a € 1.500,00 oltre oneri e accessori come per legge;
- che la superiore spesa trova adeguata copertura al capitolo 105800 del bilancio 2021-2023 esercizio 2023;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio per la complessiva somma di € 1500,00 oltre oneri e accessori come per legge;

VISTI:

- il parere n. 8 del 4.05.2023 rilasciato dal Revisore dei Conti, previsto dall'articolo 239, comma 1 e comma 1-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti entro 30 giorni dalla data di approvazione;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile servizio competente e contabile del Responsabile Servizio finanziario, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000.

Tutto ciò premesso e ritenuto,

PROPONE

- di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL la somma di € 2488,68 quale debito fuori bilancio per dare esecuzione alla sentenza del TAR Catania n° 00034/2023 REG.PROV. COLL;
- di demandare all'ufficio competente tutti gli adempimenti di gestione conseguenti alla presente deliberazione, compresi l'impegno della spesa e l'adozione del provvedimento finale;
- di inviare il presente atto deliberativo in forma integrale alla Corte dei Conti, entro 30 giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
- di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 12, co. 2 L.R. 44/91.

CAPITOLO ARTICOLO	DATA MOV.	NUMERO	CREDITORE	DELIBERA	CAUSALE	IMPEGNI
105800.0	2023-04-28	5	13900 - GULISANO CRISTINA	2023/2/28-04-2023 - CONSIGLIO (Id: 13769)	SPESE DI GIUDIZIO SENTENZA TAR N. 949/2023	€ 2.488,68
105800.0	2023-04-28	6	13901 - BELLANCA SALVATORE	2023/3/28-04-2023 - CONSIGLIO (Id: 13770)	SPESE PROCESSUALI SENTENZA TAR N. 461/2020 REG. PROV. COLL.	€ 3.218,24
						€ 5.706,92

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 08/2023 del 04.05.2023

Oggetto:

Approvazioni:

- **Sentenza TAR sezione distaccata Catania n. 00034/2023 Reg. Prov. Coll. Riconoscimento della Legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;**

- **Sentenza TAR sezione distaccata Catania n. 000461/2020 Reg. Prov. Coll. Riconoscimento della Legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000**

Protocollo Arrivo N. 5284/2023 del 04-05-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Il giorno quattro del mese di Maggio 2023, il Revisore dei Conti del Comune di Raddusa, ominato con deliberazione del Consiglio, nella persona del Dott. Calogero Cittadino si è riunito alle ore 9,30 presso il proprio ufficio di Catania in Via Enrico Pantano n. 57 per rilasciare i Pareri sulle eguenti approvazioni:

- Sentenza TAR sezione distaccata Catania n. 00034/2023 Reg. Prov. Coll. Riconoscimento della Legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

- Sentenza TAR sezione distaccata Catania n. 000461/2020 Reg. Prov. Coll. Riconoscimento della Legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000

- Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Vista la documentazione ricevuta per email il 2.5.2023 e seg. dall'Ente;
- Visti le scritture dell'Ente;
- Visti i pareri dei Responsabili favorevoli allegati;
- Vista le proposte allegate

effettuati gli opportuni controlli e verifiche, il collegio esprime i relativi **PARERI FAVOREVOLI**

Catania 04.05..2023

Organo di Revisione:

Dr. Calogero Cittadino

Protocollo Arrivo N. 5284/2023 del 04-05-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Il Presidente
Prof. Giovanni Allegra

Il Consigliere Anziano
Debora Rapisarda

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal _____ al _____ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 08.05.2023

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, lì 8-5-2023

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

[1] 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.